

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015***Oggetto:*

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016.
Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) – Determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione pubblica utilità - CUP B98G01000000003

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 4

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Quadro finanziamenti</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbale Conferenza dei Servizi (prima seduta)</i>
<i>C</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbale Conferenza dei Servizi (seconda seduta)</i>
<i>D</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco elaborati Progetto Definitivo</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare (d'ora in poi denominato MATTM), di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- 1) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal MATTM;
- 2) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
- 3) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- 4) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- 5) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del MATTM, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - codice rendis 09IR010/G4;

DATO ATTO che con Ordinanza del Commissario n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento è imputata anche alla contabilità speciale n. 6010, che attualmente presenta una disponibilità di Euro 15.900.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 65 del 21/12/2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1 - CUP: B98G01000000003 – CIG689307489B - Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori", avente un quadro economico di € 1.814.000,00 con imputazione alla C.S. 6010 (di cui € 1.330.152,30 impegni già assunti, come riepilogato nell'allegato "A" al presente atto), sulla quale pertanto rimane una disponibilità di € 14.086.000,00;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 relativo all'approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 88 del 13/04/2019;

VISTA la nota prot. n. 7767/STA del 19/04/2019 del MATTM con la quale è stato comunicato al Commissario straordinario per il dissesto della regione Toscana l'avvio della procedura per la definizione degli interventi del Piano stralcio 2019, nonché l'importo delle risorse assegnate allo scopo;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi di cui all'art. 2, comma 2 D.P.C.M. 20/02/2019, svolta tra il MATTM e la regione Toscana in data 4 giugno 2019, nel quale è definito l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 28.304.782,84;

VISTA la delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 188 del 12/08/2019, con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di euro 315.119.117,19 e sono individuati gli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il MATTM assegna, ad ogni regione ed alla Provincia autonoma di Bolzano, le risorse del Piano stralcio 2019, per un ammontare complessivo di euro 315.119.117,19, nonché una

prima quota pari al 60% delle stesse, per un ammontare complessivo di euro 189.071.470,31 ed in particolare per la Regione Toscana vengono assegnati euro 28.304.782,84;

PRESO ATTO che, con decreto del Direttore Generale n. 368 del 01/10/2019, il MATTM provvede ad impegnare l'importo complessivo di euro assegnato di euro 28.304.782,84 ed alla contestuale liquidazione del 60% pari ad euro 16.982.869,70;

PRESO ATTO che l'Allegato A dell'Ordinanza n. 102 del 04/11/2019, indica in euro 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - codice rendis 09IR010/G4;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come modificato ed integrato dal 1° Atto integrativo sottoscritto il 3 agosto 2011 e dal 2° Atto integrativo sottoscritto in data 9 novembre 2012, qui di seguito indicato come "Accordo di programma";

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII -Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è stata autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario, denominata "C S RISCHIO IDROGEOLOGICO TOSCANA", nella titolarità della quale è subentrato il sottoscritto Presidente della Regione Toscana;

CONSIDERATO che in data 11 dicembre 2020, a seguito di convocazione del Ministero dell'Ambiente nota prot. n. 94159 del 16/11/2020, si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo del 3 novembre 2010 nel quale è stato stabilito, tra l'altro, di definanziare parzialmente l'intervento Codice Rendis MS089A/10 - "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa", anch'esso rientrante nel sopra citato Accordo di Programma del 3/11/2010, destinando € 11.966.614,28 al completamento del finanziamento per il lotto II della Cassa di Espansione di Restone;

CONSIDERATO, altresì, che, il Comitato ha ritenuto, nelle more della formalizzazione di quanto sopra con un successivo atto integrativo all'Accordo di Programma, che nulla osti affinché si proceda con gli adempimenti di competenza, a partire dall'approvazione del progetto definitivo fino all'avvio della procedura di gara, ferma restando la necessità di non costituire obbligazioni giuridicamente vincolanti prima del perfezionamento dell'iter dell'Atto integrativo;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida ANAC;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora applicabili;

DATO ATTO che con Decreto R.T. n. 9713 del 12/06/2019 "Aggiornamento, modifica e integrazione Settori competenti e RUP/gruppi di progettazione di alcuni interventi di difesa del suolo attuati dalla Regione Toscana" per l'intervento denominato "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" (cod. intervento 09IR010/G4) di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore", l'Ing. Lorenzo Conti è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, poi confermato con successivi atti;

DATO ATTO CHE:

- con Ordinanze del Commissario n. 9/2016 e n. 60/2016 è determinato che il Commissario svolge il ruolo di Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 327/2001 avvalendosi del Settore regionale "Genio Civile Valdarno Superiore" come ufficio per le espropriazioni e che il titolare del predetto ufficio è il dirigente dello stesso Settore regionale;
- ai fini dello svolgimento delle attività espropriative delle aree interessate all'intervento in oggetto è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 dello stesso decreto;

- il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza dell'opera è disposto con l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, c. 5, e 6 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 60/2016
- l'art. 7 del suddetto allegato B stabilisce che i termini di legge previsti dal D.P.R. 327/2001 sono ridotti della metà;
- è stato pubblicato l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., in data 17/06/2019 sui quotidiani La Repubblica e La Nazione, e in data 19/06/2019 sul BURT n. 25, sull'albo pretorio del comune di Figline e Incisa Valdarno e sul sito istituzionale della Regione Toscana;
- a seguito degli avvisi pubblici sono pervenute n. 20 osservazioni al progetto da parte di proprietari e Enti interessati alla procedura espropriativa e alla realizzazione dell'opera;
- in data 22/07/2019 si è conclusa la conferenza di servizi interna ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009 ai fini della definizione della posizione unica regionale;
- con nota AOOGR/249581/P.080.050 del 21/06/2019 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 60/2016 per il giorno 24 luglio 2019 presso gli uffici della Regione Toscana per l'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati relativamente al Progetto definitivo in oggetto;
- in data 24 luglio 2019 si è svolta in forma sincrona e in modalità simultanea la prima seduta della Conferenza dei servizi decisoria con gli esiti riportati nel verbale, che si allega al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato "B" al presente atto);
- con nota AOOGR/450788/P.080.050 del 03/12/2019 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 20 dicembre 2019 presso gli uffici della Regione Toscana, al fine di valutare gli aggiornamenti progettuali scaturiti dall'esito della prima seduta e le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 dai proprietari e altri soggetti espropriati o interessati dalla realizzazione dell'opera, così come previsto dall'art. 5, c. 2, dell'allegato B all'Ordinanza n.60/2016;
- in data 20 dicembre 2020 si è svolta in forma sincrona e in modalità simultanea la seconda seduta della Conferenza dei servizi decisoria con gli esiti riportati nel verbale, che si allega al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato "C" al presente atto), comprensivo dell'espressione del parere motivato alle osservazioni dei proprietari e altri soggetti espropriati o interessati dalla realizzazione dell'opera;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei soggetti invitati alla conferenza che, seppur inviando parere scritto, non abbiano partecipato alla seduta della conferenza ovvero, pur partecipandovi tramite il proprio rappresentante unico, abbiano espresso un dissenso non motivato anche con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso;

CONSIDERATO, pertanto, che nell'ambito della Conferenza dei servizi tutti i pareri sono stati resi, o sono da ritenersi resi, con esito positivo o positivo con prescrizioni e raccomandazioni (contenute nel verbale di cui all'Allegato "B" di cui sopra) da ottemperare nelle successive fasi attuative dell'intervento di cui trattasi;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi è stato espresso parere motivato alle osservazioni pervenute ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, assumendo decisioni in merito all'accoglimento delle stesse, come riportato nel verbale della conferenza;

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., all'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, mediante Ordinanza Commissariale ai sensi dell'art. 5, c. 3, dell'Ordinanza n. 60/2016;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione della "Casse di espansione di Figline – Cassa di espansione Restone – Stralcio n. 2" - CUP B98G01000000003, redatto dall'ing. Stefano Monni (HYDEA), dall'ing. David Settesoldi (West System), dall'ing. Luciano Marradi (Eurostudio), dal geol. Eros Aiello (Geo Eco Progetti) e dall'arch. Renzo Funaro, composto dagli elaborati elencati nell'Allegato "D" al presente atto, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 43/R del 23/06/2020 "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)";

VISTO il quadro economico del suddetto progetto per un importo complessivo di € 32.400.000,00 così suddiviso:

A.1	Importo appalto in gara	€ 18.457.657,13
A.1.1	Lavori a Corpo, soggetti a ribasso d'asta	€ 17.917.657,13
A.1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 540.000,00
B	Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 17.917.657,13
C	Importo non soggetto a ribasso d'asta	€ 540.000
G	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 13.942.342,87
G.1	IVA sui lavori al 22%	€ 4.060.684,57
G.1.1	IVA sui lavori al 22%	€ 4.060.684,57
G.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (IVA e oneri compresi)	€ 2.681.889,88
G.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 76.725,70
G.2.2	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 25.376,00
G.2.3	Valutazione rischio bellico residuo	€ 45.994,00
G.2.4	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00
G.2.5	Direzione Lavori, CSE	€ 930.601,36
G.2.6	Tutor di cantiere	€ 54.123,20
G.2.7	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 225.330,00
G.2.8	Supporto attività espropri	€ 83.894,62
G.2.9	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 82.960,00
G.2.10	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 64.131,00

G.2.11	Bonifica ambientale aree contaminate	€ 73.200,00
G.2.12	Bonifica bellica preventiva	€ 732.000,00
G.2.13	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori	€ 244.000,00
G.3	Spese per espropri	€ 6.100.000,00
G.3.1	Indennità esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 6.100.000,00
G.4	Altre spese (IVA e oneri compresi)	€ 775.284,95
G.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi e innovazione	€ 316.504,95
G.4.2	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 30.980,00
G.4.3	Contributo ANAC	€ 800,00
G.4.4	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 427.000,00
G.5	Imprevisti ed economie d'appalto	€ 324.483,47
I	Totale Quadro Economico	€ 32.400.000,00

CONSIDERATO che la copertura economica dell'intervento è assicurata:

- per € 7.441.664,95; a valere del capitolo 1111 della c.s. n. 6010;
- per € 6.644.335,05; a valere del capitolo 1112 della c.s. n. 6010;
- per € 6.347.385,72 a valere del capitolo 8236 della c.s. n. 5588;
- per € 11.966.614,28 a valere su nuovo capitolo della c.s. n. 5588 da costituire a seguito della presente ordinanza, previa riduzione di pari importo del capitolo n. 11142;

DATO ATTO che per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, le indicazioni contenute nelle norme nazionali e nella D.G.R.T. n. 645/2020 verranno previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornato alla data prevista per la consegna del cantiere;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 645/2020 e relativi allegati, verranno altresì previste somme aggiuntive a favore dell'appaltatore, per il ristoro delle eventuali spese da sostenere per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, che si configurano quale aumento degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali;

TENUTO opportuno per motivi di celerità ed economicità del procedimento attuativo dell'intervento di non sottoporre alla procedura di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 il progetto definitivo di cui trattasi, prevedendo invece detta verifica per il progetto esecutivo in quanto propedeutica all'affidamento dei lavori;

CONSIDERATO che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

RICHIAMATI i poteri del Commissario di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 in base ai quali *“Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale”*.

CONSIDERATA l'urgenza di dare attuazione all'intervento per il quale sono previsti speciali poteri di deroga;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

RITENUTO pertanto di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è B98G01000000003 e che il codice Rendis è 09IR010/G4;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto dei verbali della Conferenza dei servizi svolta il 24/07/2019 ed il 20/12/2019, Allegati “B” e “C” al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, da cui risulta che il progetto definitivo “Casse di espansione di Figline – Cassa di espansione Restone (Stralcio n. 2)” - CUP B98G01000000003, ha ottenuto pareri favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni;
2. di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente ordinanza costituisce determinazione finale positiva di conclusione del procedimento e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle amministrazioni e gestori di beni o servizi pubblici partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta conferenza o che non hanno in tale sede manifestato un dissenso motivato con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
3. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento “Casse di espansione di Figline – Cassa di espansione Restone (Stralcio n. 2)” dell'importo complessivo di € 32.400.000,00, come riportato in narrativa e composto dagli elaborati progettuali conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, Settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario;

4. di approvare in particolare il quadro economico del progetto definitivo che risulta così determinato:

A.1	Importo appalto in gara	€ 18.457.657,13
A.1.1	Lavori a Corpo, soggetti a ribasso d'asta	€ 17.917.657,13
A.1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 540.000,00
B	Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 17.917.657,13
C	Importo non soggetto a ribasso d'asta	€ 540.000
G	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 13.942.342,87
G.1	IVA sui lavori al 22%	€ 4.060.684,57
G.1.1	IVA sui lavori al 22%	€ 4.060.684,57
G.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (IVA e oneri compresi)	€ 2.681.889,88
G.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 76.725,70
G.2.2	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 25.376,00
G.2.3	Valutazione rischio bellico residuo	€ 45.994,00
G.2.4	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00
G.2.5	Direzione Lavori, CSE	€ 930.601,36
G.2.6	Tutor di cantiere	€ 54.123,20
G.2.7	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 225.330,00
G.2.8	Supporto attività espropri	€ 83.894,62
G.2.9	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 82.960,00
G.2.10	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 64.131,00
G.2.11	Bonifica ambientale aree contaminate	€ 73.200,00
G.2.12	Bonifica bellica preventiva	€ 732.000,00
G.2.13	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori	€ 244.000,00
G.3	Spese per espropri	€ 6.100.000,00
G.3.1	Indennità esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 6.100.000,00

G.4	Altre spese (IVA e oneri compresi)	€ 775.284,95
G.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi e innovazione	€ 316.504,95
G.4.2	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 30.980,00
G.4.3	Contributo ANAC	€ 800,00
G.4.4	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 427.000,00
G.5	Imprevisti ed economie d'appalto	€ 324.483,47
I	Totale Quadro Economico	€ 32.400.000,00

5. di dare atto che, nelle successive fasi dell'intervento, sarà data attuazione alle prescrizioni e tenuto conto delle raccomandazioni contenute nel verbale della prima seduta della Conferenza dei servizi (Allegato "B" al presente atto);
6. di stabilire che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comuni di Figline e Incisa Valdarno;
7. di apporre, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
8. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;
10. di dare atto che gli esiti delle procedure di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 sono riportati nell'allegato del verbale della prima seduta della Conferenza dei servizi, allegato "B" al presente atto;
11. di dare atto che la copertura finanziaria per € 20.433.385,72 è garantita dalle risorse finanziarie disponibili nelle contabilità speciali n. 6010 (capitoli n. 1111 e n. 1112) e n. 5588 (capitolo n. 8236) e di procedere ad assumere le relative prenotazioni, come specificato nell'allegato "A" al presente atto;
12. di procedere ad integrare il finanziamento per i rimanenti € 11.966.614,28 attingendo ai fondi dell'intervento cod. n. MS089A/10 "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa Massa", riducendo il capitolo della contabilità speciale n. 5588/u n. 11142 "Int.89- Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa Massa" di € 11.966.614,28 ed istituendo per lo stesso importo un nuovo capitolo della contabilità speciale n. 5588/u

“09IR010/G4 – Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone – REGIONE”, e ad assumere la relativa prenotazione, come specificato nell’allegato “A” al presente atto;

13. di procedere inoltre - relativamente al primo stralcio - ad assumere le prenotazioni per un importo complessivo di € 1.814.000,00, alla C.S. n. 6010 (capitoli n. 1111 e n. 1112), riconducendo gli impegni già assunti a dette prenotazioni, come specificato nell’allegato “A” al presente atto;
14. di comunicare la presente ordinanza in attuazione dell’articolo 17, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ed ii. agli interessati nonché al Comune di Figline e Incisa Valdarno;
15. di pubblicare la presente ordinanza per 15 giorni sull’albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno;
16. di comunicare in forma telematica la presente ordinanza alle amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei servizi in questione;
17. di prendere atto che Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l’Ing. Lorenzo Conti e il Dirigente Responsabile del Contratto è l’ing. Leandro Radicchi, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
18. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell’art. 42 D. lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/20. E’ escluso dalla pubblicazione l’allegato “A” nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI